

6.8.4 Alternanza scuola-lavoro

Cos'è l'alternanza

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, anche nei licei, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

La scuola deve, infatti, diventare la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Per questo, deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro.

Con l'alternanza scuola-lavoro, viene introdotto un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante).

L'alternanza favorisce la comunicazione intergenerazionale, pone le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca.

Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

In questa chiave si spiega il monte ore obbligatorio: 400 ore negli istituti tecnici e professionali e 200 ore nei licei che rappresentano un innovativo format didattico rispetto alle tradizionali attività scolastiche e possono essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche e/o all'estero.

Un nuovo patto tra scuola e mondo del lavoro

L'alternanza scuola lavoro è un'esperienza educativa, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro offre agli studenti l'opportunità di inserirsi, in periodi determinati con la struttura ospitante, in contesti lavorativi adatti a stimolare la propria creatività. La comprensione delle attività e dei processi svolti all'interno di una organizzazione per poter fornire i propri servizi o sviluppare i propri prodotti, favorisce lo sviluppo del "Senso di iniziativa ed imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. E' la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e

l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Lo studente in alternanza non è mai un lavoratore, ma apprende competenze coerenti con il percorso di studi scelto in realtà operative.

Pur nella differenza dei ruoli e delle competenze, le scuole e il mondo del lavoro sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Progetto/Percorso di alternanza scuola lavoro si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo.

L'alternanza scuola lavoro è un percorso strutturato e sistematico dotato di obbligatorietà, forte impegno organizzativo con un dispiego di esperienze all'interno di un triennio.

L'alternanza è parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei vari soggetti, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola

e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento

Coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola deve:

- definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante; - condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT);
- disseminare i risultati dell'esperienza.

Generalmente, in preparazione all'attività da svolgersi in situazioni di lavoro, gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, diversificati in relazione alla struttura in cui si svolgono o al tipo di istituto scolastico frequentato; insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono:

- quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri;

- quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività in situazione lavorativa;
- come è organizzata la struttura ospitante.

È opportuno che l'istituzione scolastica o formativa verifichi preliminarmente che la struttura ospitante individuata offra un contesto anche ambientale adatto ad ospitare gli studenti e risponda ai requisiti richiesti dalla normativa vigente, generale e specifica.

Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti

I disposti normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano il percorso di alternanza scuola lavoro in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 81/2008, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

L'istituzione scolastica è tenuta, pertanto, a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro, e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati, sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite l'informazione degli allievi.

Sede principale

DOCUMENTAZIONE

- Convenzione
- Progetto formativo individuale (PFI)
- DVR
- Sorveglianza sanitaria
- Scheda valutazione alunno (a cura del tutor aziendale)
- Scheda valutazione percorso di stage (a cura dell'alunno)
- Scheda valutazione competenze acquisite in stage (a cura del tutor aziendale)

Tutta la documentazione (fac-simile) è reperibile sul sito della scuola.

ATTIVITÀ SVOLTA IN TERZA, QUARTA e QUINTA :

Le attività svolte nelle classi terze,quarte e quinte di ogni indirizzo di studi riguardano :

- organizzazione generale (presentazione del progetto agli studenti e ai genitori durante il consiglio di classe,incontri con referenti di classe,attività con esperti esterni ed interni,visite e lezioni fuori sede,formazione sulla sicurezza)
- personalizzazione del percorso (presentazione alunno al tutor aziendale , visite mediche , coprogettazione del percorso per ogni alunno,inserimento in stage,monitoraggio continuo e di persona di ogni alunno, predisposizione documentazione , ritiro certificazioni e valutazioni per ogni alunno)

Le ore saranno divise in questo modo (TECNICO) :

- 160 ore in azienda (classe terza e quarta)
- 80 ore in azienda (classe quinta)

Ogni referente di classe sceglierà il periodo più indicato allo stage.

Per il liceo, la scansione sarà :

- 80 ore in stage (classe terza e quarta)
- 40 ore in stage (classe quinta)

Ogni referente di classe sceglierà il periodo più indicato allo stage.

Sede associata

Istruzione Professionale

L'alternanza Scuola Lavoro nei percorsi I.P. è di 400 ore, distribuite sul secondo biennio 160 ore in terza, 160 ore in quarta e 80 ore nel quinto anno.

L'ASL concorre al raggiungimento delle competenze previste dal profilo in uscita, sia trasversali che professionali, tra le otto competenze di cittadinanza è previsto il raggiungimento di quelle sotto elencate:

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo

relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Competenze professionali

- Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento condividendo le informazioni al gruppo di lavoro e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
- Identifica gli strumenti tecnici e le modalità operative per il corretto svolgimento della mansione assegnata, a partire dalla documentazione di progetto ed evitando gli sprechi

- Riporta con continuità e precisione al responsabile dei lavori usando anche la modulistica interna, il personal computer e i programmi applicativi
- Utilizza efficacemente la documentazione tecnica, i manuali di uso e manutenzione, gli strumenti di misura, di controllo e diagnosi
- Osserva i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi gestendo le scorte di magazzino, la dismissione dei dispositivi e lo smaltimento di scorie
- Individua i guasti e le relative cause, fornendo indicazioni sulla loro rimozione e rispettando le sequenze e le scadenze temporali degli interventi di controllo, collaudo e manutenzione
- Controlla e realizza l'installazione dei componenti meccanici, elettrici, elettronici e la realizzazione dei collegamenti, la collocazione dei trasformatori, dei motori e delle apparecchiature di comando
- Individua i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di scegliere i materiali più adatti all'impiego, per intervenire in fase di montaggio e sostituzione
- Controlla e ripristina, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento nel rispetto delle normative sulla sicurezza, degli utenti e dell'ambiente
- Imposta e pianifica il lavoro assegnato scegliendo o proponendo i parametri tecnologici, elaborando i cicli di lavorazione e specificandone i tempi, verificando i parametri di qualità e le tolleranze in modo da assicurarne regolarità ed efficienza
- Interviene sul controllo dei sistemi di potenza, sceglie ed utilizza i normali dispositivi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale
- Comprende, interpreta e analizza schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili per garantirne la corretta funzionalità

- Ripara e collauda nei settori produttivi quali elettrico, elettronico, meccanico e termotecnico assumendo autonome responsabilità per realizzare opere a “regola d’arte”.

L’ASL concorre al raggiungimento delle competenze sopra descritte, che avviene gradualmente nel corso del secondo biennio e quinto anno.

L’Alternanza Scuola Lavoro nei percorsi IeFP

I percorsi in alternanza scuola lavoro possono interessare o gruppi classe, o sottogruppi della stessa classe o di classi diverse, o singoli alunni. Essi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione formativa, sulla base di apposite convenzioni a titolo gratuito con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

L’alternanza scuola lavoro persegue i seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, collegando sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- garantire l’acquisizione di obiettivi di apprendimento e di certificazioni equivalenti a quelli in esito ai percorsi del secondo ciclo;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni formative con il mondo del lavoro.

Profili formativi e requisiti minimi

Nelle more dell’intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’articolo 3 comma 3 del Dlgs. 77 del 15 aprile 2005, si definiscono i seguenti elementi di attuazione dell’alternanza scuola lavoro, ad esclusione dell’apprendistato: *obiettivi e progettazione*

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del percorso formativo e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale. Gli obiettivi e gli standard di apprendimento dei percorsi di alternanza coincidono pertanto con quelli dei percorsi sviluppati interamente in ambito formale (aula). Coerentemente a ciò è necessario un accordo che coinvolge tutti i soggetti implicati nel progetto (istituzione scolastica e formativa e impresa), articolato a diversi livelli: programmatico, organizzativo, progettuale ed attuativo. In particolare i soggetti devono operare congiuntamente la progettazione dell'intero percorso, comprensiva sia delle attività in aula, sia dei periodi di permanenza in azienda, tramite identificazione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle azioni, dei criteri e delle modalità di valutazione e di certificazione, delle procedure per il trattamento di eventuali disfunzioni. Nel progetto devono pertanto essere previste le modalità di accertamento delle competenze dichiarate e deve essere garantito il rilascio di una dichiarazione delle competenze acquisite sottoscritta congiuntamente dall'Istituzione formativa e dal/dai partner aziendali.

Durata Le attività di alternanza, a partire dal secondo anno, non possono superare il limite previsto per l'area tecnico professionale del 50% del totale del monte ore annuale e devono rispettare le seguenti durate minime: 30 ore di orientamento co-progettato con aziende partner, 240 di permanenza in azienda in seconda 240 in terza e 240 in quarta.